

Infrastrutture: ma sul commissario alla viabilità siciliana il "Mit" ci fa o ci è?

Date : 4 Aprile 2019



Una volta i direttori generali dei ministeri erano dei *gran commis*, potenti e silenziosi. Non è più così al Mit, il ministero delle Infrastrutture e Trasporti, che a più riprese ha vergato comunicati, non firmati, in cui si parla a nome del "Mit", attaccando e polemizzando con il governo della Regione. Come se in un comunicato una generica "Regione Siciliana" polemizzasse genericamente con il "Consiglio dei ministri" nella sua interezza.

L'ultima nota è di questo pomeriggio, e sempre sulla questione del commissario straordinario sulla viabilità in Sicilia, che il ministro grillino Danilo Toninelli deve nominare, di concerto con il presidente della Regione.

Eccola, questa nota del Mit: "Sul tema del Commissario straordinario per la viabilità in Sicilia, la Regione continua a non operare in modo costruttivo per raggiungere, in sinergia con il Governo centrale, l'obiettivo di ridare all'isola una rete viaria decente. Innanzitutto, non si possono questuare 300 milioni all'esecutivo quando ci sono diverse centinaia di milioni di fondi Fsc del Patto Sicilia per le infrastrutture, che non sono stati spesi e che il commissario sarà chiamato a utilizzare rapidamente. In seconda battuta nell'elenco delle strade su cui intervenire, inviato dalla Regione al Mit il 15 marzo scorso, sono presenti svariate tratte per le quali il dicastero di Porta Pia, con un decreto ministeriale del febbraio 2018, ha già stanziato abbondanti risorse. Ci si riferisce al finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione delle reti viarie di Province e Città Metropolitane, programma pubblicato in Gazzetta ufficiale il 2 maggio 2018. Nell'ambito di tale strumento pluriennale, sono stati già approvati interventi riferiti alla viabilità provinciale della Regione Siciliana e sovrapponibili, per circa 40 milioni di euro, alle richieste formulate dall'assessorato regionale pochi giorni fa".

Nulla sulle questioni poste dal presidente Musumeci fin dall'incontro con Toninelli del novembre 2018: il riconoscimento dello stato di emergenza; la nomina di un commissario, nella persona del presidente della Regione, con poteri straordinari che possa in pochi mesi aprire i cantieri e avviare i lavori; le risorse finanziarie integrative per far fronte alle centinaia di interventi sulle strade dell'Isola,

Invece il Mit annuncia che ancora deve scriverla la norma: "E' evidente che senza un contributo fattivo e puntuale della giunta siciliana, per il Governo è più difficile dare concretamente una mano all'isola, come

peraltro sta già facendo e come intende ulteriormente fare inserendo una norma ad hoc per il commissario straordinario alla viabilità. Invece di generare confusione e battere cassa a vuoto, spesso per opere già finanziate dallo Stato centrale, la Regione si coordini urgentemente con le ex Province per riformulare in modo più preciso l'elenco degli interventi. Il Mit e il Governo sono al lavoro su una norma che consenta alla struttura commissariale di agire rapidamente, di evitare pastoie burocratiche e di accorciare i tempi per l'utilizzo concreto dei fondi a disposizione, in modo da rimettere il prima possibile in sesto il sistema viario dell'isola".

E se ci vogliono cinque mesi solo per scrivere la norma, questo "Mit" quanto impiegherà per il resto? E Toninelli che dice? La condivide? A meno che, come è successo ieri con la nota del ministero dell'ambiente sul piano regionale rifiuti, sia stata scritta senza che il ministro sia nemmeno a conoscenza del contenuto. (*Vorl*)

(sicilia.admaioramedia.it)